

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

Udine 21 febbrajo.

ATTI UFFICIALI

La Guzz. Uffiziale del 15 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 22 gennaio, che autorizza la Società italiana ausiliare di strade ferrate, ecc.

3. Id. 29 gennaio che approva il regolamento per le guardie di pubblica sicurezza a cavallo.

4. Id. 12 febbrajo che convoca per 5 marzo il collegio elettorale di Cagliari, affinché proceda alla nomina del suo deputato. Occorrendo una votazione, avrà luogo il 12.

5. Disposizioni nel personale giudiziario.

— La stessa *Gazzetta* del 16 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 22 dicembre che prolunga a tutto l'anno 1882 le sessioni di esami per abilitazione all'insegnamento delle discipline proprie dei licei e dei ginnasi.

3. Id. 25 dicembre che autorizza il comune di Lucca a mantenere per il triennio 1882-84 nell'applicazione della tassa di famiglia il massimo a lire 250.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

— È stato aperto un nuovo ufficio telegrafico in Monterosso, (Catanzaro).

— La stessa *Gazzetta* del 17 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Regio decreto 22 dicembre, che stabilisce gli stipendi per il personale dei Convitti nazionali.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministro dell'interno, e fra le altre le seguenti:

Fasciotti comm. avv. Eugenio, prefetto di prima classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Disposizioni nel personale insegnante.

(Nostre corrispondenze)

Ciarle romane.

Roma, 19 febbrajo.

La Camera ha preso le sue vacanze e gli onorevoli sono volati a finire il carnevale sotto il tetto nativo. Scommetto che essi, o almeno una gran parte, non devono, quest'anno, goderselo troppo allegramente. Saranno rieletti nei prossimi comizi? Ecco il grave problema, che nessuno può sciogliere, prima che si conoscano i responsi dell'urna, la quale appartiene al genere femminino ed è perciò capricciosa. E lo sarà anche più ora, che la sua costituzione è stata alterata da elementi nuovi, ignoti, moltiplicati.

* * *

Fra questi si fa ogni giorno più minaccioso lo spettro dei clericali.

APPENDICE 14

Disdegno tradisce virtù

(Proprietà letteraria)

PARTE SECONDA

Continuazione delle Note di Giulia.

Ho sognato di nuovo. I sogni, buoni e cattivi, paiono essere la mia ispirazione. Forse, quando la volontà non è destra, è la natura che parla in noi. Ci sono sogni, che talora dicono la verità.

Il sogno della catena a cui era avvinto mio marito non è stato una rivelazione? Iersera mi era rimasta in mente quella parte della lettera di Irene, in cui dice che essa studia per educare i figliuoli. Ma io non ho figli! A che mi sarebbe mio studio? Pure sarebbe bene intanto risene, un compagno nella solitudine, che ti crucci.

Scriviamo,

Che si iscrivano è indubbiamente: ma verranno alle urne? Io già vi accennai che codesta diligenza loro potrebbe essere diretta a preparare gli iscritti per le battaglie amministrative. E di questa informazione ebbe ieri conferma in una lettera diretta all'*Opinione* da persona evidentemente bene informata delle cose vaticane e nella quale si dice, che il partito intrasigente ha vinto l'animo del Pontefice ed egli, pure approvando le nuove inscrizioni, finirà per tenersi fermo nella solita formula: « Nè eletti, nè elettori. » Ciò non ostante il vedere, di fronte a noi, schiere così numerose e tanto compatte di avversari, è una continua minaccia, che deve seriamente impensierire quanti si sentono italiani e patriotti. E infatti non potrebbe il Papa mutare avviso, o sopravvenire qualche fatto, che metta in movimento questi soldati, i quali se ne stanno ora coll'arma al piede? E questa ipotesi avverandosi, come e con quale successo sarebbero atte a fare resistenza le forze dei liberali?

* *

I più cavano da ciò questa conseguenza: che moderati e progressisti debbano stringersi gli uni agli altri. Su questo seguirà ancora la polemica tra i giornali e specie tra la *Rassegna* e l'*Opinione*, che meglio rappresentano quei due partiti.

La *Rassegna* ha già accennato — finalmente — di essere disposta anche a gettar in mare l'on. Depretis: ma rinnegando poi il Minghetti, il Sella e tutti gli altri, non dice da qual capitano vorrebbe far comandare il nuovo esercito. Intanto, però, vorrebbe che i moderati stessero colle mani alla cintola: e lo zelo e la sollecitudine colla quale le Associazioni costituzionali hanno risposto all'invito della Centrale l'hanno indispedita e chiede che quelle Associazioni si sciolgano e mirino solo a farsi dimenticare. Codesti sforzi degli avversari mostrano ad evidenza, che per qualche cosa ancora si conta. E in realtà l'opera delle Associazioni promesso, per quanto ne so, vorrà riuscire efficacissima.

* *

Dall'altra parte c'è l'elemento dei radicali, che non meno impensierisce i costituzionali e progressisti moderati. Il Crispi, in un articolo recente della *Riforma*, ha ripetuto chiaramente, quello che del resto aveva detto tante volte ed anche ultimamente, quando rispose al discorso pronunciato a Legnago dal Minghetti: e cioè che i radicali debbano entrare nella nuova Camera come partito e coll'a-

iato dei progressisti. Io temo che a lui si uniranno il Nicotera ed il Taliani e compagnia bella. Sicchè il Nicotera, mostrandosi ancora avversario accerrimo del Gabinetto attuale, nè vedendo, d'altronde, alcuna speranza prossima di guadagnare qualche portafoglio dalla parte dei moderati, finisce collo stringersi via magiormente al Crispi. E, come è avvenuto testé sulla questione della rappresentanza delle minoranze, essi imporranno al Gabinetto attuale, che farà lui le prossime elezioni, la condotta che dovrà seguire, e il Depretis, come ha fatto in quell'occasione e come ha fatto sempre, finirà per cedere.

* *

Tutto ciò è roba detta e ridetta: ma pure è interessantissima e va trattata insino a che non si arrivi ad una soluzione. Non ci illudiamo. Il partito radicale, che già è ben audace, diverrà audacissimo quando sarà cresciuto di numero e potrà, giovanissi dell'inerzia e dell'apatia dei liberali, che è grandissima, mettere in serio pericolo le istituzioni che ci reggono e con esse la libertà e l'unità.

* *

E chi dice che non ci si debba venire? Ma come dobbiamo fare per porre in atto questo proposito? Disstringerci noi e farsi progressisti? O perchè non si propone il viceversa? Il guaio è appunto questo; che non tutti coloro, i quali si mostrano favorevoli ad un simile connubio sono in perfetta buona fede e nè le Associazioni progressiste nè i giornali progressisti dicono ai loro amici quello che consigliano ai moderati. E proseguendo così si faranno delle chiacchiere, ma il problema non si muoverà di un passo, e mentre noi staremo discutendo, quegli altri vinceranno.

* *

Ancora non si ha notizia di quello che sarà per fare il Sénato rispetto alla legge dello scrutinio di lista, non essendosi peranco riunito l'ufficio centrale, che deve esaminarla: anzi neppure tutti i membri di esso si trovano in Roma. Com'è già vi dissi si spera e si prevede che l'alto consesso estenderà la rappresentanza delle minoranze di collegi di quattro deputati ed approverà senz'altro la legge.

* *

Il carnevale è agli sgoccioli e i divertimenti si triplicano. Abbiamo avuto un altro ballo a Corte, parecchi balli dati dall'aristocrazia nera

Anche a fare il bene ho bisogno di essere libera, di volere. L'ultima cosa a cui rinuncierei, è la volontà. Il rinunciarvi può essere un atto di eroismo per una volta tanto, ma poi finirebbe coll'essere una viltà. Un unico atto virtuoso, se lo è, non è la virtù. La cieca obbedienza all'altro volonta, la rinuncia all'altro, non credo che sia una virtù. In quel quietismo, nel quale si è affatto passivi, lasciando che altri ci pensi e rimanendo indifferenti ad ogni cosa, mi sembra che lo stesso bene abbia poco, o nessun valore. Sarà bene per gli altri, non lo è per sé.

Vedo là una povera contadina, che ancora giovane è rimasta vedova e carica di prole. Essa lavora tutto il giorno ed a gran fatica nutre quei suoi figliuolini. Essa non si piega dinanzi al crudele suo destino e fa del bene. Ecco la virtù.

Così vorrei poter fare anch'io, ma manco sempre dell'obiettivo a cui rivolgere le mie forze.

e bianca e moltissimi nei circoli. Ieri sera ebbero luogo quelli del Circolo nazionale e del Circolo Artista interazionale. Riuscitissimi tutti e due: specie il secondo, al quale prese parte quasi l'intera colonia forestiera che trovasi in Roma. Se ne farà il bis lunedì sera.

* *

I divertimenti del Corso non sono andati troppo bene. Le mascherate artistiche dell'altro anno sono mancate ed i carri sono stati pochissimi.

S. A. il Principe di Napoli assiste spesso al carnevale del Corso dal 2º piano del palazzo Fiano. Sabato dalla loggia, che è al primo piano di quel palazzo vi assistette anche S. M. la Regina. P.

ITALIA

Roma. Si conferma la notizia che si solleciterà quanto più sarà possibile la discussione dei progetti di legge sui provvedimenti militari. Credesi che tali progetti avranno la precedenza alla Camera su tutti gli altri iscritti all'ordine del giorno.

— Ieri si è convocata la Commissione incaricata di studiare la questione della fabbricazione e la vendita dei tabacchi e di proporre il sistema da adottare alla scadenza del contratto colla Regia. La proposta dell'on. Canzi per la libera coltivazione del tabacco non è stata accettata. La Commissione intende proporre che l'esercizio del monopolio venga assunto direttamente dalla D'ezione generale delle gabelle, abbandonando il sistema della Regia cointeressata.

ESTERO

Germania. Il *Militärisches Blatt* di Berlino propugna la notificazione dei due eserciti germanico e austro-ungarico. La *National Zeitung* dice che la Germania e l'Austria Ungheria finché stanno unite non possono temere alcuna coalizione.

La *Königliche Zeitung* osserva che l'Italia può rompere l'equilibrio delle forze ed essere quindi necessario che si pronozzi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

21 febbrajo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 15) contiene:

1. Estratto di bando. Ad istanza della R. Finanza di Udine, il 17 marzo p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di l. 1367.10, in odio a Del Bianco Arcangelo di Azzano Xº, l'incanto di stabili ivi ubicati.

2. Estratto di bando. Ad istanza del R. Demanio nazionale, il 17 marzo p. v.

avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di l. 931.51, così ridotto in seguito a ribasso di tre decimi, in odio a Bertuzzi Pietro di Udine, l'incanto di beni immobili in mappa di Sequais.

3. Estratto di bando. Ad istanza della R. Finanza di Udine il 7 marzo p. v. avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà sul dato di l. 1178.42, in odio a Cimolai Marco di Vigonovo, l'incanto di stabili in comune censuario di Vigonovo ed amministrativo di Fontanafredda.

4. Sunto di bando. A istanza di Cedolin Giovanni Maria di Rivignano, nel 30 marzo p. v. presso il Tribunale di Pordenone, si terrà l'incanto per vendita di beni stabiliti in mappa di Spilimbergo in odio a Cedolin Domenico.

5. Sunto di notifica. A richiesta della sig. Laura Juriza esaltare comunale del consorzio di Udine, l'uscire Bruniera addetto alla Pretura del 1º Mandamento di questa città ha notificato a De Checco Antonio, essere stato in di lui confronto seguito pignoramento presso terzi sul credito che esso professa verso De Checco Pietro e ciò fino alla concorrenza di l. 406.06 dipendenti da imposta erariale, multa e spese, ed ha citato esso De Checco a comparire avanti il R. Pretore del II Mandamento di Udine il 14 marzo p. v.

(Continua).

Iserzione dei nuovi elettori in Provincia.

Ieri, 20, a Pasian di Pria, il dott. Robbazzo ha autenticato trenta domande; il Municipio si è occupato con molta solerzia di ottenere il maggior concorso di elettori: del che merita tanta più lode in quanto gli esempi del contrario pur troppo non mancano.

Il Notaio dott. Ermacora, mercé la cooperazione del cav. Nicolò Simonutti, del signor Pietro Spangaro segretario municipale e del cursore Zamparo, autentico in Mereto di Tomba il 20 corr. 142 domande d'iscrizione: — maggiore però ne sarebbe stato il numero se un preventivo impegno non avesse, per lo stesso oggetto, obbligato il Notaio a far ritorno in Città.

A Buttrio il dott. Baldassera ha autenticato 123 domande.

A Villa Santina il notaio dott. Roncali ha autenticato domenica 87 domande, avendo con molto zelo provisto l'avv. Ignazio Renier e il dott. Da Prato perché gli aventi diritto non mancassero di presentarsi.

A Dogna, dove non si avevano che 5 elettori politici, oggi ve ne sono ben 129, sopra 1200 abitanti: e di questi 129, la maggior parte per solo titolo di domanda autenticata dal notaio dott. Moretti. Così splendido risultato è dovuto in proprietà al sindaco sig. Giacomo Cordigiano, che ha preso sul serio, a differenza di troppi suoi colleghi, la legge e il diritto elettorale.

Il più vecchio degli elettori friulani? In Rivoltella nel giorno 21 corrente il notaio dott. Giacomo Someda a legalizzare oltre 100 domande d'iscrizione nelle liste elettorali politiche. Fra i richiedenti si presentò in quel Municipio il sig. Francesco Cortinovis, nato a Parigi, Veneziano, di anni 92 agente pensionato dalla famiglia dei co. Manin, domiciliato in Passariano.

Fu rilevato che la scrittura di questo rispettabile buon vecchio è identica per eleganza e chiarezza a quella di 70

dì lui co' suoi malati. Pure questi potrebbe assistermi.

Poi io sento una certa simpatia per quest'omino, della quale devo diffidare.

Ti scrivo, cara Irene, soltanto per aggiornare me stessa a pensare.

Abbi pazienza; e se un giorno udrai, che io sono scomparsa dal mondo, abbi caro la mia memoria, e dici a te stessa: Essa non aveva altra via d'uscita.

Oggi ho veduto un miserando spettacolo. Era uno di questi poveri pellagrosi, che pose fine alle sue sofferenze annegandosi nel fiume. Andò sul ponticello, e di lì si gottò nell'acqua che lo travolse. Fu come un istinto che lo trasse a per fine a' suoi giorni. Il medico mi disse, che simili casi sono frequenti. E chi può condannarlo?

Egli ha finito di patire. Addio. (Continua).

anni retro. Sarebbe questi il più vecchio degli elettori del Friuli? I Notai potrebbero rispondere.

Al Collegio Vecellia iersera ha avuto luogo l'ultima delle tre serate di carnevale, alle quali erano invitati le famiglie delle allieve, per assistere a esercizi di lingua e di declamazione, o a saggi di musica al piano. Gli esercizi di lingua e declamazione consistevano in recite di componimenti in italiano e tedesco; dovevansi anche recitare una poesia in francese, ma un lieve incidente toccato alla protagonista lo impedì. Si è notato da tutti con vero piacere, nelle vispe e graziose allieve, una floride salute: e questa è certamente una grande raccomandazione per i genitori che fossero in cerca di un Collegio dove collocare le loro bambine. Le cure intelligenti e affettuose dei preposti, e in ispecie della signora Direttrice, danno al nostro Istituto l'impronta di semplicità e intimità propria di una famiglia. La recitazione in italiano ha fatto manifeste che le difficoltà di una retta pronuncia, difficoltà così gravi tra noi, non hanno impedito di ottenere dei buoni risultati: e questo ci affida che in avvenire saranno del tutto superate. A tale intento reputiamo però indispensabile uno speciale insegnamento di declamazione, il quale, unito a una metodica istruzione di bel portore non mancherebbe di agevolare una parte, assai importante della educazione delle giovanette. Speriamo che il bilancio del Collegio possa fra breve permettere l'aumento di spesa che probabilmente occorrerebbe allo indicato scopo.

Della contribuzione coattiva dei comuni dissenzienti e del consorzio per le ferrovie nuove del Friuli di categoria quarta.

(Continuazione)

Premessa l'esposizione generica delle leggi all'assunto nostro pertinenti, riesce facile la risoluzione delle questioni: se con qual distinzione i comuni della provincia udinese, dissenzienti in tutto o in parte o assenzienti sotto particolari condizioni all'assunzione della tangente loro proposta di contribuzione alla spesa delle ferrovie nuove in provincia costruendo debban loro malgrado, alla tangente contritoria puramente sottostante, e se, per le dette ferrovie nuove della provincia udinese, debban gli enti interessati reputarsi consorziandi e, coesistenti le condizioni di legge, consorziati.

Le ferrovie nuove, di cui si tratta, son tre:
a) da Cividale a Udine;
b) da Casarsa a Motta;
c) da Udine, per Palmanova e s. Giorgio di Nogaro, a Latisana.

La prima di queste ferrovie va, per le questioni che ci occupano, distinti dalla altre due. La Società Veneta di costruzioni assume di farne domanda diretta di concessione, a termini della legge del 1873, chiedendo sovvenzione chilometrica di L. 1000, alla qual sovvenzione provinciale e comuni interessati del Friuli aggiungono annue L. 22.500, per anni 35. La è dunque ferrovia compresa nella nostra classe quinta, fuori delle quattro categorie delle leggi del 1879 e del 1881, per cui non evvi obbligo, com'abbiamo dato, di contribuzione alla spesa, dato anche l'assenso della magistratura di due terzi degli enti contribuenti, nella minoranza degli enti medesimi, e per cui conseguentemente non può parlarsi d'anco di consorzio coattivo: il tutto giustificato dalle ragioni toccate più sopra. Rigoardo ad essa, non così dev'essere volontaria e libera e il dissenso, anco d'un solo ente interessato, basterebbe, ov'altro non consentisse di supplirvi, a impedir l'opera. Né lo Stato sovvenzione ha riservato, ned han gli enti contribuenti conservato diritti quello a riscatto necessario, questi a restituzione, dietro il riscatto, della contribuzione largita.

Ma ben diversi rapporti giuridici vengono dall'altra due ferrovie, di Casarsa a Motta e di Udine a Latisana, generati. Appartengono ambedue alla classe (categoria quarta) nella cui spesa lo Stato non partecipa già con semplice sovvenzione chilometrica, ma con quota parte di costo, in misura di decimi sei. Cocessionari delle medesime si fanno, giusta gli articoli 18 della legge del 1879, e 5 della legge del 1881, la provincia e i comuni interessati del Friuli, i quali contribuiranno alla spesa co' residui decimi quattro. Lo Stato ne ha riservata ragion di riscatto e gli enti contribuenti, per l'art. 14 della legge del 1879, n'han conservata ragion di restituzione, dietro il riscatto, della tangente contribuita.

Non altera la condizione di codesti rapporti l'aver gli enti interessati patuito con la Società Veneta di costruzioni, che la medesima si assuma delle due ferrovie in discorso costruzione ed esercizio, partecipando la quota dello Stato di partecipazione alla spesa, e degli enti, in luogo delle contribuzioni de' decimi quattro di costo, sovvenzione chilometrica per anni 35, per chilometri 22. Del tratto friulano di quella di Casarsa a Motta, di L. 400; e per quella di Udine a Latisana, di L. 1200; e L. 1500, secondo che o' no costruisca-

la Società stessa il ponte del Tagliamento; peracchè la concessione sia o rimanga dello Stato negli enti interessati, e tra questi e la società assuntrice sorga contratto d'appalto a condizioni speciali, affatto indipendenti dalle nuove leggi ferrovie, regolate, appunto, dal contratto e soggetto al diritto generale.

(Continua) **D. Pietro Lorenzetti.**

Di Palmanova si parla molto questi giorni. Una parola di più. L'Adriatico ha usurpato per sé quel paese e lo ha posto sulla sua costa. Esso dice difatti: « Quando si pensa, che da Venticimiglia a Reggio di Calabria corrono 1592 chilo metri di costa e 1240 da Palmanova ad Otranto ecc. »

A scanso d'equivoci non è il mare Adriatico che abbia spinto le sue acque fino nelle fosse di Palmanova, ma sono i grafici famigerati dell'Adriatico, giornale, che vi hanno versato uno dei loro meravigliosi spropositi. E quelli di Palmanova, che non si affrettano ad avere la ferrovia!

— Da Palmanova abbiamo ricevuto una lettera che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare ad altro numero.

Il nostro commercio serico.

Alla crisi finanziaria si aggiungono ora altre circostanze ad aggravare il commercio serico, cioè sospensioni di pagamento in Svizzera, in Germania ed a Milano. Ne conseguono delle vendite forzate a prezzi di tracollo che impediscono gli affari regolari, mancando ogni base per stabilire il valore d'un articolo che trovasi buona parte in cattive mani, costrette a liberarsene ad ogni costo. Fino a che dura questa condizione eccezionale, manca oggi base delle operazioni, nelle quali regna sovrana la confusione. Tutto il mondo giudica che gli attuali prezzi sono incompatibilmente bassi in presenza d'uno stock poco abbondante e d'uno consumo aumentato; ma un cumulo di circostanze avverse congiura a danno dell'articolo.

Le transazioni sono invece meno nulle; ma sono, pur troppo, quasi totalmente alimentate da vendite forzate, senza veruna base ne' prezzi. Solo gli articoli che non si trovano in cattive mani, vengono ancora pagati a condizioni ragionevoli, per cui si riscontrano differenze a dirittura di due o tre lire facendo confronti tra vendita e vendita. Un andamento meno scompigliato non seguirà che allora quando cesseranno le vendite forzate. Intuisivamente la situazione delle sete è buona, perché, malgrado tante contrarietà la fabbrica lavora e la seta si consuma.

Continua favorevole la condizione per tutti i cascami.

Società agenti di Commercio

Le due correnti che si erano dapprima manifestate in seno al Comitato, che miravano l'una ad aggregare il novello Solalizzi all'Associazione congenere di Venezia, e l'altra a costituirlo indipendente, si sono concentrate in on'onca idea: vale a dire di istituirlo in forma decisamente autonoma.

Di fatti, nella seduta, che il Comitato tenne la domenica scorsa, ad opera dell'incaricata Commissione, furono concreteate delle proposte che accettando in parte le tavolette dell'Hubbard, in parte quelle del Ramer, assicuravano la riuscita dell'Associazione anche se questa la si costituisse corpo indipendente.

La Commissione, nella sua relazione, espone i vari riflessi che la incoraggiavano ad una simile proposta, riflessi suffragati da consigli di persone autorevoli, da raffronti tra società e società, che la Commissione si è data cura d'intavolare e chiarire.

Per lo che il Comitato ad unanimità deliberava di fondare assolutamente autonoma la nuova Società tra agenti di Commercio, Industria e Possidenza, estendendone la sfera d'azione alla città ed intera Provincia di Udine.

Di questi giorni verrà pubblicato un Manifesto per l'invito ad una Generale Assemblea, accennando ai benefici ed obblighi sancti dallo statuto sociale che si sta elaborando e facendo pubbliche le tabelle delle contribuzioni graduali che dovranno essere corrisposte a seconda dell'età di ciascheduno socio.

Sappiamo che per accelerare la compilazione dello Statuto, il Comitato terrà seduta, per varie sere consecutive, alle ore 8-1/2 nello studio del sig. Ugo Bellavitis. Lodiamo l'operosità del Comitato che invero si è proposto un compito, sotto tutti i rapporti, commendevole.

Alla seduta di domenica erano presenti i signori Modolo, Bellavitis, Porrasanta, Benozzi, Zoja, Rea, Del Negro, Nicoletti, Cossio, Famea, Andreoli, e Lupieri.

Mancavano, giustificati, i signori Bastanzetti e Guillermo perché assenti, il sig. Grosser perché ammalato, ed il sig. Cistella per tutto di famiglia.

Bibliografia. Sinossi giuridica, periodico mensile diretto dall'avv. E. Verona (Pordenone, Tip. Gatti).

Siamo lieti di potere fra i primi an-

nunciare la prossima pubblicazione di questo giornale giuridico, del quale ebbero l'opportunità di esaminare il numero

saggio ed il programma che lo accompagna. Questo nuovo periodo non è da confondersi con alcuno dei tanti che si pubblicano attualmente in Italia, essendone diverso lo scopo, ed affatto nuovo il metodo tenuto nel raccolgono e coordinare la materia. Il fondatore della Sinossi si propone di raccolgono in compendio tutto ciò che in materia di diritto si stampa sui giornali giudiziari nel Regno, nonché le monografie e gli altri scritti più importanti sopra argomenti legali. Ogni fascicolo del nuovo gornale sarà accompagnato da una tabella sintetica la quale servirà di guida a trovare qualunque giuridico scritto che sia stato riprodotto nel giornale. Per una semplice annotazione che porta ciascuna massima contenuta nel giornale, l'avv. Verona ha trovato il modo di contenere uno coll'altro tutti gli scritti e giudicati che, risguardano la stessa testi; e siccome colla scorta della tabella che rinnovandosi per ogni fascicolo, rende inutile quella uota ai precedenti, è facile in qualunque momento rinvenire l'ultimo responso della scienza e della giurisprudenza circa un determinato argomento, così la Sinossi riescirà d'incontrastabile vantaggio alla pratica del foro ed a tutta la casta di persone che si occupano di cose legali. Lo ripetiamo il sistema è affatto nuovo e per comprenderne il meccanismo tanto ingegnoso e semplice fa di mestieri esaminare il nuovo-saggio g à pubblicato.

L'opera a cui si accinge il fondatore della Sinossi richiederà più che altro una grande diligenza nel raccolgono e compendiare il larghissimo tributo che viene offerto da l'iscienza e dalla giurisprudenza; e noi che conosciamo l'egregio avv. Verona e sappiamo quanto sia stimato da suoi colleghi e sia ritenuto per giovane colto, studioso, intelligente siamo certi che questa sua opera sarà accolta con favore dalla vasta schiera dei legali, ed otterrà quel successo che si merita.

Banca di Udine

Situazione al 31 gennaio 1882.

Ammontare di n. 10470 Azioni
a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo
cinque decimi 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni L. 523,500.—
Cassa esistente 114,763.32
Portafoglio 2,442,192.28

Anticipazioni contro depo-
sito di valori e merci 119,734.18

Effetti all'incasso 12,383.62

Debitori diversi 103,283.—

Valori pubblici 168,061.94

Esercizio Cambio valute 60,000.—

Conti correnti fruttiferi 465,655.55

» garantiti da deposito 621,882.73

Stabile di proprietà della Banca 33,072.93

Depositi a cauzione di funz. 75,000.—

» antecipaz. 737,322.50

» liberi 297,650.—

Mobili e spese di primo impianto 5,200.—

Spese d'ordinaria Amministr. 1,353.12

L. 5781,055.17

Passivo

Capitale L. 1,047,000.—

Depositanti in Conto corr. 3,045,781.33

» a risparmio 285,518.76

Creditori diversi 115,125.94

Depositi a cauzione 812,322.50

» liberi 297,650.—

Azionisti per residui interessi 5,065.12

Fondo di riserva 91,236.16

Utili Bilancio 1881 39,751.33

L. 5781,055.17

Udine, 31 gennaio 1882.

Il Presidente C. KECHLER.

Il Direttore A. Petrachini.

Il Bulletin dell'Associazione agraria Friulana (n. 8) del 20 corr. contiene:

Associazione agraria friulana — Per chi voglia moltiplicare con prestezza le viti americane e una proposta che si fa al governo. — I migliori concimi e come si debba impiegare — Il carbonchio e la sua vaccinazione. — Sette (C. Kehler) — Rassegna campestre (A. Delta Savio) — Note agrarie ed economiche.

Una latteria sociale è stata istituita anche a Maniago.

Confutatemi, se m'inganno e lasciate passare, se non vi dispiace.

Catechismo ad uso de' contribuenti chez-nous.

Come si spende il danaro del pubblico?

R. Ma....

R. Rispondete francamente, senz'ambagi o reticenze; ebbene?

R. Maluccio, anziché!

R. Si presta indicarmi il perché?

R. Ecco: s'è voluto e si vuol sci-

meggiar troppo, abbracciare troppo, pre-

cipitar troppo; per paura d'essere gli ultimi s'è voluto e si vuol essere, non di rado, i primi tra i primi. E poi... zero via zero — zero.

D. Favoritemi alcuni esempi inter-

plures.

R. A' vostri comandi: a) Giardinetto all'inglese — b) Guardie alla Bolognese (manco male) — c) affari di Via Cavour, alias Cortelazzi — d) salti durati in fantasia con relativi annessi e connesi — e) edifici più o meno monumentali o.... barocchi — f) allargamento... forzoso — g) solcato doppio (così detto economico) — h) ussidi a ferrovie d'attrazione di là da venire — i) regularizzazione della Piazza del Giardino....

D. Psss... psss.... psss.... altò là! A proposito, che ve ne pare di quest'ultimo progetto?

R. Maraviglioso, e soprattutto opportuno.

Non c'è che dire.

D. Come! s'è un lavoro prettamente di lusso?

R. E gli è appunto per questo che s'ebbe la preferenza sugli altri che noi giofiammo sogliamo chiamar utili o necessari. D'altra parte, capite bene, l'uomo non vive già di solo pane ed ha bisogno anche d'una po' d'aria e di luce: che colossi c'è a gran dorizia.

D. Sta bene; e chi v'impedisce mo-

adesso il salirci?

R. Il ripido calle, maestro, il ripido calle!

D. Si vede che non siete alpinista voi.

Però dal lato estetico che ne dite?

R. Chi vivrà vedrà!

D. Egli storici ricordi del Colle an-</

perfettamente libera nei suoi apprezzamenti di fatto nel modo di interrograre la legge; per conseguenza essa non è maneggiamento tenuta a conformarsi al pronunciato dell'autorità giudiziaria in materia di elezioni a consiglieri comunali, ogni qual volta è chiamata a pronunciarsi in materia di elezioni provinciali.

L'autorità amministrativa può benissimo escludere da consigliere provinciale chi abbia l'autorità giudiziaria riconosciuto eleggibile a consigliere comunale, malgrado non concorrono che le stesse precise cause, per le quali era stato da prima escluso anche da consigliere comunale.

Litigi dei comuni. Il Ministero dell'interno, conformandosi ad un parere emesso dal Consiglio di Stato, ha rammentato ai prefetti l'obbligo che hanno di sempre annullare quelle deliberazioni comunali, emesse da un Consiglio per autorizzare il Comune a stare in lite contro un consorzio, alle quali abbiano preso parte consiglieri comunali, che facciano parte del consorzio modestino. Da quanto sembra si è avuto campo a rilevare nelle amministrazioni comunali non poche irregolarità, causa la non sufficiente vigilanza di alcuni prefetti intorno a deliberazioni della natura di quelle succinate.

Indennità ai carabinieri. D'accordo fra i ministri dell'interno e della guerra è stata accordata una indennità di L. 1,50 al giorno ai carabinieri, i quali siano comandati, dietro richiesta dell'autorità politica, a speciali servizi di pubblica sicurezza in località dove non sianvi caserme né casermaggio, dove non esista una stazione dell'arma, dove, esistendo una stazione, questa non possa provvedere all'alloggio né al vitto dei militari nuovi venuti in caserma.

Esposizione industriale di Milano del 1882. In seguito al fatto verificatosi, che alcuni biglietti vincenti della lotteria nazionale si trovano in lontane regioni, il R. Prefetto ed il Sindaco di Milano, conformemente alle pratiche a tale effetto iniziate dal Comitato esecutivo dell'Esposizione industriale, hanno accordato la proroga dal 20 febbraio sino al 20 del prossimo marzo del termine stabilito nel piano della lotteria per il ritiro dei premi. Invitano pertanto i detentori dei biglietti vincenti a voler, senza indugio, provvedere al ritiro dei rispettivi premi entro l'ultime termini, ora prefissi.

FATTI VARI

Per l'abolizione graduale del prezzo del sale. Si ha da Cittadella 19. Il Comizio per la riduzione della tassa sul sale riuscì imponente. Furono pronunciati parecchi discorsi eloquenti e venne acclamato un ordine del giorno circa la trasformazione dei tributi, la perequazione fondata e l'equilibrio delle finanze.

ULTIMO CORRIERE

— Essendosi sollevato dubbio sulla applicazione dell'art. 100 della Legge elettorale politica, il Ministro dell'interno, con telegramma in data d'oggi 21, ha fatto conoscere ai Prefetti che col giorno 21 corr. resta chiusa l'iscrizione concessa dal detto articolo 100, nè quindi verrà più accolta alcuna domanda presentata in forza dell'articolo stesso e nella forma da esso indicata.

Roma, 20. Il Popolo Romano smentisce che il Governo abbia mandato a Parigi il comm. Scotti in missione ufficiale per verificare se gli ultimi disastri di Borsa possano influire sull'imprestito necessario per l'abolizione del corso forzoso.

I giornali ufficiosi affermano che Freycinet manifestò disposizioni favorevoli per giungere ad un accomodamento nella vertenza tunisina.

I Ministri, giovanosì delle vacanze, apprenderanno i bilanci definitivi che presenteranno al 15 marzo.

Il prodotto dell'imposta sul macinato dall'11 gennaio al 15 febbraio superò il prodotto del periodo corrispondente del 1881 di settecentomila a più lire.

Zanardelli intende riprendere le ispezioni ai Tribunali ad alle Procure.

Sella scrisse una lettera ai Lincei, in cui dice che, pure essendo migliorato, non può affrontare il viaggio a Roma.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Cairo, 20. La Camera discute il catasto. Credesi che si porrà sotto la direzione indigena, invece che di una commissione europea. Il ministero appoggia la Camera riguardo il bilancio. Attendendo una soluzione, i consoli si limitano ai rapporti col ministero per gli affari correnti.

Londra, 20. I giornali inglesi biasimano il discorso di Skobelev. In un colloquio fra il corrispondente parigino del *Daily News* e Skobelev, questi disse che attaccò la politica dell'Austria opprimendo gli slavi dei Balcani e violante il trattato di Berlino. Se continua, la Russia combatterà l'Austria.

Vienna, 20. (Ufficiale). Il 17 corr. avvenne un incontro presso Pradler fra un distaccamento di infanteria e 80 insorti che furono respinti, perdendo circa 10 morti. Le truppe non ebbero alcuna perdita. Vicino a Lednice e Glisen accadono ogni giorno scaramucce. Il 18 corr. partirono per Foca due colonne comandate dai colonnelli Rambauer e Hölzer. La prima prese la direzione di Sas ed ha incontrato gli insorti presso Cusica e li disperse subito. La seconda si goia la via di Chernich. Nel combattimento di Chernich le truppe ebbero 4 feriti, e gli insorti 4 morti e 7 prigionieri.

La *Neue Freie Presse* annuncia essere falsa la notizia che l'Austria sia disposta a riaborsare al Montenegro le spese cagionate dal cordone di truppe lungo il confine del principato.

DISPACCI DELLA SERA

Londra, 20. Forte, accompagnato dall'Attorney generale, parlò all'improvviso ieri per Dublino. Credesi che ciò sia seguito per timori di disordini.

(Comuni). Gladstone annuncia che presenterà lunedì prossimo una risoluzione dichiarante che un'inchiesta parlamentare sul *Landact* irlanese sarebbe nocevole all'applicazione del *Landact* e pregiudizievole alla buona amministrazione dell'Irlanda. I liberali applaudirono.

(Lordi). Granville annuncia che il governo non crede di dover partecipare alla commissione d'inchiesta sul *Landact*.

Salisbury dichiara le risoluzioni del Governo essere gravi e senza esempio.

(Comuni). Dilke dice che il ministero degli esteri negozia con la Compagnia del canale di Suez affine di arrivare ad un accomodamento sul sistema di pilotaggio imposto dai regolamenti attuali di quarantena. Il delegato inglese nel consiglio sanitario fu istruito di fare tutto il possibile per sollecitare gli armatori inglesi dalle perdite subite. La questione del regolamento attuale delle quarantene fu seriamente esaminata dal ministero. Il delegato inglese insisté costantemente sulla necessità di rivedere i regolamenti di cui molti sono inapplicabili, visto lo stato sanitario attuale in Oriente.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Galette, (Tunisi) 20. La gendarmeria francese avendo arrestato un italiano, certo Perrero, e deferito al regio viceconsolato accid iniziava contro costui un provvedimento giudiziario, il viceconsole, stimando l'arresto irragolare, rilasciò libero il Perrero, il quale venne di nuovo arrestato per ordine del generale francese Iappy. Il reggente l'Agenzia italiana a Tunisi reclamò tosto ed ottenne l'immediata consegna del prigioniero, rivendicando al regio consolato l'esclusiva giurisdizione sul medesimo e protestando contro l'atto arbitrario del generale Iappy. La questione di diritto discutesi ora tra il governo tunisino e la regia Agenzia.

Nimes, 20. In seguito a una rissa tra operai italiani e francesi, a Laliodes, il prefetto del Gard, facendo ragione agli energici reclami del console d'Italia a Marsiglia, adottò severe misure di precauzione. Furono istituiti tosto due inchieste giudiziaria e amministrativa. Secondo notizie ufficiali due operai francesi sono gravemente feriti; un italiano, certo Ferdinando Dandrea, da Bazzano (Molise), trasportato all'Ospedale di Marsiglia, morì in seguito alle ferite riportate.

Parigi, 21. L'incaricato d'affari d'Italia avendo ricevuto istruzioni di richiamare l'attenzione del governo francese sul grave incidente di Salindres e di additare la necessità di pronti ed energici provvedimenti, Freycinet si affrettò a porgergli preinte, categoriche assicurazioni. Una brigata di gendarmeria fu inviata tosto sui luoghi. Ordini severissimi furono impartiti dai ministeri dell'interno e della giustizia alle autorità dipendenti.

Sella scrisse una lettera ai Lincei, in cui dice che, pure essendo migliorato, non può affrontare il viaggio a Roma.

Tunisi, 21. Assicurasi prossimo il rimpiazzamento di Roustan che sarebbe nominato ad altro posto.

Napoli, 21. Ieri nelle ore pomeridiane il professore Palasciano visitò Garibaldi e constatò il suo stato di salute essere soddisfacente.

Berlino, 21. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice: Il valore del generale Skobelev non è una ragione perché debba attribuire alle sue vedute politiche maggior importanza di quella che si attribuisce alle vedute di qualunque altro valoroso ufficiale. Il tenore politico dei suoi discorsi non può essere dunque oggetto dei nostri apprezzamenti giornalistici. Giudicheremo il lato militare del suo discorso e il loro significato sintomatico per lo stato dell'esercito russo, solo quando conosceremo l'opinione di certi circoli militari russi sull'atteggiamento del generale e sull'importanza e tendenza del suo discorso.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 21. Malgrado la smentita ufficiale, assicurasi che fra i membri del gabinetto regnano seri dissensi.

Si rivela che Say rimarrà breve tempo al ministero.

Posen, 21. Il tribunale pronunciò la sentenza nel processo dei socialisti. Gli imputati furono condannati a varie pene di carcere: la massima è di tre anni, la minima di mesi. La signora Jankowska fu condannata a 3 mesi di arresto.

Berlino, 21. Dopo lunga discussione, il capitolo dei fatti segreti fu approvato con 248 contro 73 voti. Tutto il centro votò in favore, avendo il Windthorst dichiarato ontire fiducia che il Governo ristabilirà nell'impero la pace religiosa.

Dublino, 21. Si ha per dispaccio da Letterach che un agente di polizia fu ucciso di pieno giorno sulla pubblica via. Una palla gli attraversò il petto.

Madrid, 21. Il viaggio reale durerà quindici giorni. Alfonso visiterà parecchie città dell'Andalusia.

Vienna, 21. I giornali continuano ad occuparsi del generale Skobelev. La *Neue Freie Presse* in un articolo di fondo rileva il serio imminente pericolo d'una guerra auto-russa. Spera possa scongiurarsi, ritraendosi l'Austria da una politica di avventure nel mondo slavo.

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 20 febbraio. Napoleoni 9.52 9.53 | Ban. ger. 58.45 a 58.55 Zecchini 5.61 - 5.63 | Ren. au. 74. — 74.15 Londra 119.34 - 120.25 | R. un. 4 po. 81.1-2* 81.3/4 Francia 47.40 - 47.50 | Credito 293. — 295. — Italia 45.30 - 45.45 | Lloyd 639. — 640. — Ban. ital. 45.00 - 45.45 | Ren. it. 84.1/8 - 84.1/4

Venezia, 29 febbraio. Rendita pronta 88.32 per fine corr. 90.50 Londra 3 mesi 26.03 — Franchese a vista 105. — Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.10 a 21.12 Banconote austriache 221. — 221.50 Fior. austri. d'arg. — — —

Londra, 19 febbraio. Inglese 100.37 | Spagnuolo 26.5/8 Italiano 8.51/8 | Turco 11.1/4

Berlino, 20 febbraio. Mobilare 527.50 | Lombarda 218.50 Austriache 518.50 | Italiane 88.70

DISPACCI PARTICOLARI

Venezia, 21 febbraio. Mobilare 296.25 | Napol. d'oro 9.53. — Lombarde 135.50 | Cambio Parigi 47.57 Ferr. Stato 399.75 | id. Londra 120.25 Banca nazionale 810. — | Australa 75.50

Firenze, 21 febbraio. Nap. d'oro 21.06 | Fer. M. (con.) — | Londra 26.15 | Baixa To. (n°) — | Francese 105.10 | Cred. it. Mob. 882. — Az. Tab. — | Ren. Italiana 90.32 Banca Naz. — |

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

COMUNE DI LATISANA

A tutto il 10 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Latisana, a cui è annesso l'anno stipendio di lire 550 Documenti richiesti:

Fede di nascita, Attestato di moralità, Certificato di sana costituzione fisica, d'innesto del valuolo e di esenzione da fisici difetti, Estratto del Casellario giudiziale, Patente magistratale.

La maestra dovrà entrare in servizio il 12 aprile a. c.

Latisana, 8 febbraio 1882.

Il ff. di Sindaco
LUIGI DOMINI

MUNICIPIO DI LONIGO

A V V I S O

Nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 marzo prossimo venturo avrà luogo in questa Città l'antica e rinomata **Fiera di Cavalli** detta della Madonna.

La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha determinato di emettere per tale ricorrenza biglietti di favore per questa Stazione valevoli dal 22 al 20 marzo suddetto colla fermata dei treni diretti 11 e 12.

Nell'Ippodromo Comunale saranno date le solite Corse di cavalli con premi, il cui programma verrà pubblicato dalla Presidenza della Società per le Corse.

Lonigo, li 4 gennaio 1882.

Il Sindaco
MIGNA dott. GIUSEPPE.

Tabulae Anatomicæ

FRIDERICI ARNOLDI.

Un esemplare di questa classica Opera, pubblicata in grande formato a Parigi, e ora rarissima in commercio, trovasi vendibile presso l'Amministrazione di questo Giornale a prezzo da convenirsi.

Acqua meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbini dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua meravigliosa viene preparata a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi L. 4. Trovasi vendibile presso il *Giornale di Udine*.

di tubi e stoppini di scorta per i lumi che si danno garantiti, riattandoli in caso di bisogno.

Non dubita la concorrenza, attesi i prezzi convenientissimi.

Domenico Bertaccini
via Poscolle a Mercatovecchio

IMPORTAZIONE DIRETTA dal Giappone XIV ESERCIZIO.

La Società bacologica Angelo Duina fu Giovanni e Com. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1882 tiene una sceltissima qualità di

Cartoni seme bachi

verdi annuali importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente. Per le trattative dirigersi all'unico Rapresentante in Udine

GIACOMO MISS

Via ex S. Maria n. 8 presso G. Gaspardis con recapito al o. 16 II piano.

Società Bacologica

TORINESE

FERRERI E PELLEGRINO

Anno XIV.

Qualità scelte per Sig. scrittori:

Cartoni Achita-Cavasciri L. 13.00

Id. Simamura » 11.00

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VERNEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant. • 5.10 ant. • 8.28 ant. • 8.58 pom. • 8.28 pom.	misto omnib. omnib. omnib. omnib.	ore 7.01 ant. • 9.30 ant. • 10.15 ant. • 9.20 pom. • 11.35 pom.		ore 4.30 ant. • 5.50 ant. • 6.15 ant. • 9.20 pom. • 9.00 pom.	diretto omnib. omnib. omnib. misto	ore 7.34 ant. • 10.10 ant. • 2.5 pom. • 8.28 pom. • 2.30 ant.	
DA UDINE		A PONTEBBIA		DA PONTEBBIA		A UDINE	
ore 8.08 ant. • 7.45 ant. • 10.35 ant. • 4.30 pom.	misto diretto omnib. omnib.	ore 8.58 ant. • 9.48 ant. • 1.39 pom. • 7.35 pom.		ore 6.28 ant. • 1.33 pom. • 5.00 pom. • 6.00 pom.	omnib. misto omnib. diretto	ore 9.10 ant. • 4.18 pom • 7.50 pom. • 8.28 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant. • 8.17 pom. • 8.47 pom. • 8.50 ant.	misto omnib. omnib. misto	ore 11.01 ant. • 7.06 pom. • 12.31 ant. • 7.35 ant.		ore 6.00 ant. • 8.00 ant. • 5.00 pom. • 9.00 ant.	misto omnib. omnib. omnib.	ore 9.05 ant. • 12.40 mer. • 7.42 pom. • 12.35 ant.	

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa — unica per la cura a Domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del Sangue. — Si usa nei caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte di Pejo Borghetti.

ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

NON PIU' MEDICINE
restituita a tutti senza medicina,
senza purghe né spese, mediante
la deliziosa Farina di salute Du
Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pittura, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza; diarrhoea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori, diabeti, congestioni, nervose, insomni, melancolia, debolezza, insonnia, astrofia, anemia, clorosi, febbre, miliare, e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, dell'gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbile allo svegliarsi.

Extracto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Pluckw. e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 66184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun inconvenga della vecchiaia, ne il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaroni forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, io mi sento insomma ringiovaniato, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel, in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49842. — Maddalena Maria Joy di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46260. — Signor Roberti, da costipazione, pelmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 61. — Da anni soffro di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni, vesica, irritazione nervose e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leon Peycet, istitutore a Eynachas (Alta Vienna) Francia.

N. 63476. — Signor Curato, Comparat, da dieci anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza, sudore notturni.

N. 99525. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofrivo di oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, ne poter vestirmi, ne vestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insomni orribili. Ogni altro rimedio contro tale agiosca rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Malai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 10; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY & C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano, Rivenditori: i Udine Angelo Fabris, G. Commissari, A. Filippuzzi e Silvio Scotti De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmaci, Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Biliani — Pordenone Roviglio e Varascina — Villa Santine P. Morocutti.

17.

ACQUA SALLÉS

Fabbrica SALLES fils, Snc, Parfumeur-Chimista
CASA FONDATA NEL 1829
PARIS — 73, RUE TURBIGO, 73 — PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI
PROFUMIERI E PARFUMERIE

Deposit in Udine presso la Profumeria

CLAIN NICOLÒ in Via Mercato Vecchio

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo a misura o peso		Prezzo a misura o peso		Prezzo a misura o peso		Prezzo a misura o peso		
	con dazio di consumo		senza dazio di consumo		con dazio di consumo		senza dazio di consumo		
	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	
Frumeto	—	—	21	50	18	—	20	54	
Granoturco	—	—	15	75	12	—	13	74	
Segala nuova	—	—	14	50	11	—	14	50	
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sorghosso	—	—	—	—	—	—	—	—	
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	
Misura	—	—	—	—	—	—	—	—	
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	
Orzo	(pilato)	—	—	—	—	—	—	—	
Fagioli	(di pianura al pigiati)	—	—	—	—	—	—	—	
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	
Castagne	1 ^a qualità	—	—	—	—	—	—	—	
Riso	2 ^a qualità	—	—	—	—	—	—	—	
Vino (di Provincia)	—	—	—	—	—	—	—	—	
Acquavite	—	—	—	—	—	—	—	—	
Aceto	1 ^a qualità	—	—	—	—	—	—	—	
Olio d'Olio (2 ^a qualità)	—	—	—	—	—	—	—	—	
Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	
Olio minrale o petrolio	di Bue di Porco	a peso vivo	15	20	14	50	15	70	
Crusca	Fieno I. qualità	6	50	5	50	4	50	4	50
Idem II.	—	5	50	4	50	3	50	3	50
Paglia da lettiera	—	4	10	3	80	2	50	2	50
Legna (da fuoco forte dolce)	—	2	10	1	65	1	50	1	50
Carbone forte	—	6	5	5	50	4	50	4	50
Coke	—	45	5	4	50	3	50	3	50
Carne	di Vaca	10	5	3	70	2	50	2	50
di Vitello	—	1	30	1	30	1	30	1	30
di maiale	—	1	30	1	30	1	30	1	30
di bovino	—	1	30	1	30	1	30	1	30
Al 100	A domina	—	—	—	—	—	—	—	—
Torta	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pasta (2 ^a id.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pane (2 ^a id.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Paste (2 ^a id.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ponti di terra nuovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gandele di segno	—	—	—	—	—	—	—	—	—
stearine	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lino (Gramone) fino	Bresciano	—	—	—	—	—	—	—	—
Canape petitaino	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sioppa	—	—	—	—	—	—	—	—	—

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione

per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, le gambe e delle glandole. Per mollette vescicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Goverativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIG-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazioni dei cordoni), le Idropi tendine ed articolari (vesciconi), il cappellotto la tippia, ed